

Possono sembrare frasi buttate lì a caso, slegate tra di loro, quelle di Gesù nel Vangelo di oggi. Ma un filo rosso che le collega tutte c'è, ed è il filo rosso della comunione, dell'essere uniti che diventa l'elemento di forza.

“Se un regno è diviso quel regno non potrà restare in piedi, se una casa è divisa quella casa non potrà restare in piedi”. E questa è una verità che tutti penso abbiamo constatato nella nostra esperienza. Quando c'è unione, comunione tra le persone che portano avanti un progetto, un'esperienza, qualsiasi tipo di attività è certo che quella realtà sarà una realtà forte.

E unione non vuol dire andare d'accordo e restare chiusi ad ogni suggerimento esterno; a volte si intende questo ma in realtà è massificazione; comunione vuol dire essere uniti in quel meraviglioso respiro che è il respiro della libertà, della promozione dell'altro, che non annulla le differenze ma le armonizza e le rende elemento positivo di crescita.

E' questo che rende invincibile una realtà, mentre quando si è uniti perché tutti uguali e chiusi all'esterno e quella parvenza di unità si rivela poi quella statua che ha visto il profeta a suo tempo che aveva i piedi di argilla. Può sembrare tutto forte, d'acciaio ma se hai i piedi di argilla tutto è destinato a crollare. E così se manca una comunione basata sulla libertà, sul rispetto, sulla crescita e sulla promozione dell'altro ... quante volte in tanti gruppi se tu non ti adegui non sei considerato e non sei accolto! E' un rischio grande perché si va contro quello che è l'ossigeno della comunione. Una comunione vera ti promuove anche se la tua strada può essere diversa che però non toglie il senso profondo e vero dell'unione.

“Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni”. Se Satana vuole sconfiggerci deve prima di tutto legare quest'uomo forte che è la comunione; quando si incrina la comunione ecco che Satana può saccheggiare la casa, senza problemi. La tecnica tipica del diavolo è quella di isolarti, farti crescere in tante recriminazioni, spingerti al lamentarsi perché non si è considerati secondo quando pensiamo di meritare ecc. Tutto questo ti lascia sempre più solo e alla fine estremamente fragile. Ma quando trova una spirito di comunione, dove una persona sa che pur se attaccata può confidare, aprirsi, contare sugli altri, sulla loro preghiera e sul loro consiglio ecco che il diavolo sa già di avere poco spazio.

E infine anche la frase sulla bestemmia contro lo Spirito Santo, che è stata oggetto di fiumi di inchiostro e delle più svariate interpretazioni .... ma se restiamo nel contesto della pagina credo che anche qui un riferimento al senso del peccato contro la comunione indubbiamente esiste; lo Spirito Santo come comunione tra il Padre e il Figlio.

La Chiesa, lo ribadiva ancora oggi il Cardinal Bagnasco, è interessata a tutto l'uomo e allora se guardiamo all'uomo intero questo grido profondo di unione e comunione è realmente una delle cose che lo qualificano di più proprio in quanto uomo, che è fatto per la relazione e per la comunione nel suo profondo.

Che il Signore ci aiuti e ci faccia crescere con questa gioia e con quest'entusiasmo di operare per la comunione nella verità.